Scritto da Red.
Martedì 17 Gennaio 2017 07:06



AVELLINO – Dalle prime ore della mattinata odierna nei Comuni di Avellino, Solofra, Serino, Aiello del Sabato, Montoro e Torre Annunziata, circa 100 carabinieri del comando provinciale di Avellino sono impegnati in una vasta operazione per l'esecuzione di un'ordinanza di applicazione di misure coercitive a carico di undici persone.

Il provvedimento è stato emesso dal Gip presso il Tribunale di Avellino, su richiesta della locale Procura della Repubblica, per detenzione illecita e traffico di sostanze stupefacenti. Sono in atto numerose perquisizioni anche con unità del nucleo carabinieri cinofili di Sarno nonché con l'ausilio di velivolo del 7° Nucleo elicotteri carabinieri di Pontecagnano.

I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11.00 odierne presso la sede del comando provinciale Carabinieri di Avellino.

In aggiornamento… **Aggiornamento del 17 gennaio 2017, ore 11.51** – *Operazione antidroga Domus: 11 persone raggiunte da provvedimenti dell'autorità giudiziaria*
- I carabinieri della compagnia di Avellino e della stazione di Solofra, coadiuvati da militari del comando provinciale, del nucleo elicotteri di Pontecagnano e di unità antidroga del nucleo carabinieri cinofili di Sarno, hanno dato esecuzione nei Comuni di Avellino, Solofra, Serino, Aiello del Sabato, Montoro e Torre Annunziata ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal Gip presso il Tribunale di Avellino nei confronti di 11 persone. Le quali sono indagate a vario titolo in ordine ai reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di furto in abitazione. In particolare, il Gip ha disposto per 5 di loro la custodia cautelare in carcere; per altre 3 la custodia cautelare in regime di arresti domiciliari; per 2 la sottoposizione di dimora nei Comuni di residenza e per un altro soggetto la sottoposizione

all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

La banda, composta da persone - residenti a Solofra e Comuni limitrofi - di età compresa tra i 25 e i 45 anni, aveva allestito, come è emerso dalle indagini, una fiorente attività di "spaccio" di sostanze stupefacenti intessendo una articolata rete di contatti anche con individui della provincia di Napoli. I provvedimenti del Gip sono l'atto conclusivo di una lunga attività d'indagine avviata nell'ottobre 2015. Allora i carabinieri della stazione di Solofra avevano individuato nella frazione di Sant'Agata Irpina un'abitazione "meta" del pellegrinaggio di alcuni ragazzi, soprattutto nelle ore serali e notturne; il viavai era dovuto allo spaccio di droga da parte di un soggetto avellinese soprannominato "Stasio" o "Stanislao", la cui figura era già emersa nel corso di precedenti indagini. Lo spacciatore, peraltro, godeva la fama di essere l' unico fornitore di droga di ottima qualità.

Gli accertamenti sono proseguiti fino al marzo 2016 con attività tecniche, mediante l'installazione di una video-camera e con intercettazioni telefoniche a carico di "Stasio"e della madre - sua fattiva collaboratrice - e di altre persone risultate a loro volta dedite ad un'intensa attività di smercio di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina e hashish. I "clienti" provenivano dall'hinterland e, in particolare, dai Comuni dì Montoro e Solofra.

Gli investigatori all'attività tecnica hanno affiancato accertamenti finalizzati all'acquisizione di riscontri oggettivi mediante servizi di osservazione, pedinamenti e controlli, sequestro di sostanza stupefacente oggetto delle cessioni e, in molti casi, assumendo informazioni direttamente presso gli acquirenti, i quali, ascoltati dagli inquirenti, hanno reso articolate dichiarazioni in ordine agli spacciatori, fornendo ampie indicazioni circa il loro modus operandi. Dalle indagini emergeva che i pusher ricevevano gli ordinativi di droga telefonicamente; gli stupefacenti, convenzionalmente, erano indicati con nomignoli quali "bomba", "caffè", "tritolo", "pensiero", "regalo" e con espliciti conteggi di somme di danaro.

Durante tale complessa attività, i militari hanno proceduto a segnalare alla competente autorità amministrativa una trentina di giovani trovati in possesso di modiche quantità di sostanza stupefacente appena acquistata dai pusher. Inoltre, nei confronti di 3 soggetti destinatari del provvedimento del Gip è stato contestato anche il reato di furto in abitazione. L'operazione "Domus" è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte, tra gli altri, il procuratore della Repubblica di Avellino, Rosario Cantelmo, e il comandante provinciale dell'Arma, ten. col. Franco Di Pietro; il quale ha affermato che quella odierna costituisce "ulteriore prova della forte e meritoria attenzione che il comando provinciale di Avellino presta al contrasto dell'attività di spaccio e di consumo delle sostanze stupefacenti, come peraltro è emerso anche dai rilevanti risultati conseguiti di recente ed, in particolare, dai sequestri di

ingenti quantitativi di droga operati negli ultimi mesi".